

Direzione Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 5.50 per un trimestre L. 5. - Un numero sul 5 - Arretrato cent. 10. Gli abbonamenti non decadono se non vengono rinnovati. Ai corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i pieghe non affrancati. Anno XI - N. 24

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos tunc quod alma tegent

Nonne ergo simul crucis obstruuntur aures Quae vult mundum, vinct et ipse modus PRAEUS Archiep. Utinen

Lunedì 31 Gennaio 1910

La Sessione... continua

La Camera si riapre il 10 febbraio.

ROMA, 30.

Ogni pensiero di chiusura della sessione è stato abbandonato perché il governo non vuole affrontare la lite che gli aggiudicatari delle aste per servizi marittimi inevitabilmente gli intenterebbero qualora con la chiusura della sessione il governo intendesse definitivamente decaduto il progetto Schanzer.

La Camera si riaprirà il 10 febbraio, com'era dapprima stabilito.

Ecco il piano probabile dei lavori:

Verrà qualche dichiarazione del governo circa il progetto Schanzer sulle convenzioni marittime, progetto intorno al quale la Camera dovrà in qualche modo pronunciarsi. La Camera, dopo sbarazzato il terreno dalle convenzioni Schanzer, procederà alla discussione dei bilanci ancora da esaminare; poi verrà al nuovo progetto Bettolo che sostituisce il progetto Schanzer. Questa discussione occuperà la Camera probabilmente fino alle vacanze pasquali.

Tombola telegrafica a favore della stampa.

Roma, 30. — Su proposta del ministro delle finanze il Re ha firmato il decreto che concede una tombola telegrafica a favore della Cassa di previdenza delle associazioni componenti la federazione nazionale fra le associazioni giornalistiche italiane.

Notizie Vaticane

ROMA, 30.

La riforma delle diocesi suburbicarie. — Si può dire iniziata. Il S. Padre ha nominato per quella di Frascati, vacante per la morte del card. Satolli un amministratore apostolico nella persona di don Aless. Lupi.

L'Em. Respighi — oggi prende possesso della dignità di arciprete lateranense, e dell'insigne cappella Corsini esistente nella stessa basilica.

Il cardinale fu oggi ricevuto da S. Santità. Mons. Marignagelli, patriarca di Alessandria e canonico lateranense, ha pronunciato un breve discorso dicendo che il Capitolo era lieto della bella scelta fatta dal Santo Padre donando all'Arcibasilica lateranense il nuovo arciprete nella persona del cardinal Vicario.

Il cardinal Respighi ha risposto ringraziando e raccomandando al Capitolo di continuare sempre con zelo nella officina della Arcibasilica, che è la prima chiesa del mondo.

Codificazione del diritto. — Stamane si è riunita in Vaticano la commissione per la codificazione del diritto canonico.

Le inondazioni in Francia

I soccorsi.

La Senna decrebbe: — ieri si abbassò di 20 cm. L'abbassamento totale è ora di 37 cm. Briand rispose indignato che non proclamerà lo stato d'assedio per timore dei ladri. La sottoscrizione nazionale s'aggrava già sui due milioni; però il disastro (trepassa di molto il miliardo. Nel pomeriggio di ieri è stata inondata improvvisamente la stazione Metropolitana.

Il Re d'Italia ha inviato L. 50.000; pare che la Cassa di Risparmio di Milano intenda elargire oltre 100 mila, i Comuni di Venezia e Roma hanno votato 5.000; Torino (ove già come a Roma è stata aperta una sottoscrizione) 10.000.

Gravi danni recano ora le inondazioni in Belgio. In Italia continua il maltempo per l'Umbria.

Come fu organizzato il regicidio di Monza

Le rivelazioni di un anarchico recluso.

Il corrispondente da Siena del Nuovo Giornale, il 4 del mese corrente informò che un tal Raffaele Sizzi, vigilato speciale, tornando dal reclusorio, dove aveva scontata la sua pena, aveva avute delle confidenze da un suo compagno di carcere intorno al regicidio di Monza.

Le notizie pubblicate dal Nuovo Giornale furono smentite dagli altri giornali locali, ma il tempo ha dato ragione alle corrispondenze del giornale fiorentino, poiché un redattore di questo, che ha potuto avvicinare un alto personaggio, ha avuto da lui a proposito delle rivelazioni del vigilato speciale Sizzi, la dichiarazione che esse sono apparse per le circostanze e per i dettagliati particolari corrispondenti a verità.

Il Sizzi, trovandosi ad espriare la pena nel reclusorio di Parma fu a contatto con un anarchico che fu a Patterson all'epoca di Gaetano Bresci che era suo intimo amico e compagno di fede.

Al Sizzi l'anarchico del reclusorio di Parma reduce da Patterson confidò tutti i

segreti dei conciliaboli anarchici della città americana e spiegò come fu organizzato il regicidio di Monza.

Parrebbe invero, alla prima impressione, che si trattasse di una fantastica invenzione del vigilato Sizzi, ma ormai è accertato che tutte quelle rivelazioni, su cui si tiene per ora, il dovuto riserbo e di cui non si conoscono i dettagli, hanno un fondamento ineccepibile di verità.

Sono ritenuto a crederlo anche dal fatto che l'autorità giudiziaria tiene dietro, con grande assiduità, alla cosa.

Il giudice istruttore di Siena ha interrogato più volte il Raffaele Sizzi, il quale ha confermato, in tutti i suoi particolari, le sue rivelazioni, che furono subito accuratamente raccolte da quel magistrato.

I verbali furono inviati, per competenza, alla regia procura di Milano (il processo per il regicidio di Monza fu appunto istruito a Milano) ed il procuratore del Re di quella città ha ordinato al giudice istruttore per il tribunale di Parma di interrogare il recluso anarchico che fece le confidenze al Sizzi.

In seguito a questo interrogatorio del recluso, la procura di Milano sta facendo delle rogatorie internazionali, che pare debbano approdare alla estradizione di anarchici che si trovano a Patterson e che sarebbero stati complici del Bresci nel regicidio di Monza.

L' uomo - leone.

Reca l'Unione:

Ieri ricevemmo in redazione la visita di un soggetto interessantissimo: l'uomo leone, che sarà visibile al pubblico nei prossimi giorni alla fiera di porta Genova. Si tratta di un giovane diciassettenne di statura media, sano e senza nessuna imperfezione fisica, il quale ha il volto e, sebbene in modo meno fitto, tutto il corpo ricoperto di morbidissimo e lungo pelo fulvo che gli dà un aspetto strano che non vorremmo però dire ferino.

Un'altra anomalia egli possiede, quello di non soffrir il freddo; e in questi giorni in cui il clima non è certamente primaverile, passeggia, o meglio, scarrozza per le vie di Milano, col volto prudentemente velato, rivestito di una semplice ed elegante casacca, senza tutto il superfluo che la nostra debolezza richiede.

Sulla strana fenomeno di questo giovane che è intelligentissimo e che parla correttamente tre lingue, si dà la seguente spiegazione:

Suo padre, che era celebre domatore in un grande serraglio, un giorno restò vittima della ferocia di un leone. La madre che assisteva alla scena, cinque o sei mesi dopo dava alla luce l'uomo leone: un soggetto che deve interessare specialmente ai medici.

DALLA PROVINCIA

Giunta prov. amministrativa DI UDINE.

Seduta del 29 gennaio 1910

AFFARI APPROVATI.

Latisana. Aumento stipendio al posto di Vice Segretario. — Ampezzo. Tassa famiglia; modifiche regolamento e tariffa: — Gemona. Tariffa tassa famiglia. — Poesia. Aumento stipendio al maestro Pagnasato. — Ragogna. Assunzione ufficiale della scuola per la frazione di Anoned. — Coglians. Capitolo: modifiche con aumento stipendio. — Moruzzo. Affrancazione canone livellario Di Fabbro Giuseppe. — Luico. Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro Martinis per abusivo taglio di piante nei boschi di Trava. — Spilimbergo. Aumento salario al messo comunale. — Sedegliano. Prestito cambiario provvisorio con la Cassa di Risparmio di Udine. — Emonzo. Ricorso in Cassazione sulla causa fra la fraz. di Emonzo ed il com. di Sochieve circa per prietà bosco Bosis. — Mortegliano. Regolamento case coloniche e ricoveri. — Travesio. Ruolo prestazioni in natura: conversioni in denaro. — Palmanova. Nuova assicurazione delle Scuole di Ialucico. — Palmanova. Concorso a favore dell'O. P. Asilo Infantile Regina Margherita. — Ragogna. Capitolo medico. — Sochieve. Vendita di rendita pubblica per acquisto bosco Mediana Chjansavei. — Luico. Tassa famiglia Tariffa. — Poesia. Concorso di sussidio di L. 50 per l'impianto telefonico: Rivigiano-Torsa-Paradiso Poesia.

DECISIONI VARIE.

Udine. Ospedale Civile. Ricorso contro il Com. di Tolmezzo per pagamento di specialità Indici Umberto. Ordina al Com. di Tolmezzo di pagare, salvo emissione di mandato d'ufficio. — Montebelluna Cellina. Tassa Famiglia: respinge il ricorso di Lestini Sante. — Uvaro. Acquisto fondo Buttazzoni per sistemazione strada Montecroce. Esprime parere favorevole. — Latisana. Specialità Ambrosio. Ordina l'emissione del mandato d'ufficio. — Barcis, Seguals, Chiou, Corno di Rosazzo, San Giorgio di Nogaro, Arba, Coscano. Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccezione della sovrapposta.

RINVII.

Bordano. Aumento stipendio al segretario. — Trasaghis. Tariffa tassa famiglia. — Spilimbergo. Regol. polizia edilizia. — Arta. Tassa famiglia. — Udine. Ricorso dell'Am. dell'Ospedale Civile; contro il Comune di Sesto al Reghena per specialità Trovat. — Sacile, Castions di Strada, Ciseris. Bilanci 1910.

Arta

30 gennaio.

Corso di caseificio.

Presso la latteria - scuola di Piano d'Arta, col 14 febbraio prossimo si aprirà l'annuale Corso teorico pratico di Caseificio.

Il Corso è istituito a vantaggio di tutti coloro che vorranno apprendere le cognizioni indispensabili per l'esercizio razionale dell'industria casearia. A dare ad esso la massima efficacia, giova la dotazione di materiale scientifico e tecnico di cui sono forniti il Regio Osservatorio e la Latteria Scuola.

Le lezioni teoriche e pratiche avranno luogo tutti i giorni, meno le domeniche, fino al giorno 3 marzo prossimo e saranno tenute dal direttore dell'Osservatorio E. Tosi.

Pontebba

30 gennaio.

Un boscaiuolo seppellito da una valanga?

Siamo in pieno inverno. Dopo alcuni giorni di freddo col termometro a 12 gradi sotto zero, è caduta abbondante la neve: aveva raggiunto l'altezza di centimetri 80. Ieri incominciò a piovere, e la pioggia ridusse alla metà la neve, ma in cambio ci ha dato delle strade impraticabili. Oggi giunge notizia di una valanga che ieri ha seppellito un boscaiuolo tra i monti di Studena. L'infelice però fu potuto salvare.

Gemona

28 gennaio.

Le dimissioni del Sindaco.

Il nostro sindaco sig. Antonio Stroili-Tagliagna da circa due settimane presentava alla Giunta le sue dimissioni. Non vi mandai prima d'oggi notizia per non creare degli inciampi alle pratiche per farlo desistere dalla presa risoluzione e la cosa si volle tenuta nel segreto tanto è vero che nelle sedute consiliari dell'altro giorno come in quella che avrà luogo domani sera si pensò bene di includerla nell'ordine del giorno.

Posso assicurarvi che nella lettera indirizzata all'assessore anziano non dà alcuna motivazione al suo deliberato.

Le pratiche finora esperite a nulla valsero.

La babilonia militare.

Tempo fa il Generale R. comandante il 3.º Gruppo Alpino scriveva al nostro Municipio domandando che questo si occupasse per l'aquartieramento di una seconda compagnia e del comando del battaglione. Il nostro Municipio si interessa e trova i locali. Che è che non è, ieri riceve una lettera dal suddetto Generale in cui con dispiacere partecipa che l'autorità superiore non ha approvato le sue disposizioni e che la compagnia che aveva pensato di andare a Gemona dovrà essere inviata altrove.

Comunalia.

Lunedì p. v. alle 3 1/2 il Consiglio comunale si riunirà per trattare gli oggetti che ancora rimangono a discutersi dalle precedenti sedute, per la divisione dei beni promiscui con il comune di Venzone (Ledis) e le dimissioni del consigliere Pietro Fantoni.

Pordenone

30 gennaio.

Consiglio Comunale.

Per venerdì alle ore 20 è convocato il patrio Consiglio. Data l'importanza degli oggetti da trattarsi, come risulta più sotto, facciamo viva raccomandazione su queste colonne ai consiglieri, specialmente agli amici, di intervenire, e d'essere puntuali per le 20.

Ecco l'ordine del giorno:

1. Ordinanza dell'on. Giunta Prov. Amministrativa sul nuovo capitolato per servizio medico, e relative deliberazioni.

2. Nomina di due consiglieri della Congregazione di Carità.

3. Costruzione della strada d'accesso alla Caserma militare (II lettura).

4. Ratifica di deliberazioni d'urgenza della Giunta, relative a provvedimenti per le Scuole Elementari ed alla nomina d'ingegneri.

5. Ratifica, relativa all'autorizzazione a stare in giudizio nella lite promossa dall'ing. Girolamo Roviglio per pagamento di progetti.

6. Assunzione della spesa per la scuola serale (II lettura).

7. Illuminazione pubblica di Roraigrande (II lettura).

8. Domanda del sig. Tallon Giovanni di acquisto di area pubblica in via Mazzini.

9. Domanda del sig. Puppio Gio. Batta di permuta di area in via Felice Cavallotti.

10. Bilancio preventivo per l'esercizio 1910.

11. Contrattazione d'un mutuo provvisorio con l'Esattore per i bisogni della Cassa Comunale.

12. Proposta del Consigliere Asquini relativa alla costruzione della nuova strada di Gorva.

13. Esame del Conto Consuntivo 1907 della Congregazione di Carità.

14. Idem idem dell'esercizio 1908.

15. Esame del Bilancio Preventivo 1910 dell'Asilo Infantile.

16. Progetto di manutenzione delle strade Comunali.

Tolmezzo

30 gennaio.

Gli esami elettorali

continua ogni giovedì ma ben poco lusinghieri per i poveri aspiranti all'elettorato. All'ultimo esame, di 14 che si erano presentati al cimento solo 4 ebbero la fortuna di ottenere il tanto sospirato diploma.

Venne arrestata

quella tale Giovanna De Franceschi di Giacomo d'anni 26 di Paluzza, che instigò alla corruzione una sua nipotina di 13 anni, lasciata in custodia dal fratello emigrante; rei due guardie di finanza.

Pasian Schiavonesco

30 gennaio.

Furto. — Ignoti scassinati una finestra penetrarono nell'abitazione di Luigi Fabbro e da un cassetto rubarono 230. Dei ladri nessuna notizia.

Cividale

30 gennaio.

Banchetto di addio.

Iersera all'albergo Friuli si riunirono numerose autorità ed amici per offrire un banchetto al cav. Rosati che per oltre 5 anni resse l'ufficio di Commissario Distrettuale.

Allo champagne brindarono il Sindaco avv. Brosadola, il nuovo Commissario cav. Maffrei, il Pretore Tatulli, i consiglieri provinciali Mons. Triuko e cav. uff. Rubini, il prof. Da Villa.

A tutti rispose commosso il cav. Rosati, dicendo che conserverà incancellabile ricordo di Cividale e del Mandamento e brindò al progresso di questa nostra regione.

Conferenza.

Il giorno 2 febbraio sarà tra noi l'esimio prof. Archimede Pasquinelli, che terrà una conferenza su argomento sociale. Tale conferenza sarà la prima di un corso di conferenze scientifiche, promosso dal Gabinetto cattolico San Paolino.

S. Vito al Tagliamento

30 gennaio.

Il progettone della Giunta.

Mi faccio premura a mandarvi alcuni ragguagli circa il progetto elaborato dalla Giunta comunale, di cui avete accennato nel giornale di martedì scorso.

Ho voluto interrogare in proposito un'ottima persona, saggia e modernamente colta, la quale, quantunque non faccia parte del Consiglio comunale, è tuttavia bene addestrata nelle cose del comune.

Alla mia domanda quale fosse la sua opinione sul nuovo progettone.

— Mi giunse — mi ha risposto colorandosi vivamente nella voce e nel gesto. — A opera compiuta il nostro paese rivestirebbe senz'altro un'impronta di graziosa cittadina. La giunta non avrebbe potuto esogitare un piano più rispondente ai bisogni dell'ora presente.

Ella sa che il palazzo del Municipio è meschino e insufficiente: manca del gabinetto di conciliatore, manca dell'archivio, manca di uffici per gli impiegati.

Le nostre scuole sono pure in uno stato deplorabile, angusta, senza riscaldato. Gli alunni sono stipati e sminuzzati in diverse località, con quale vantaggio della istruzione e con quale sacrificio degli insegnanti, lo lascio pensare a lei.

Un'altra necessità ancora imperiosa, imprescindibile, sono le case di abitazione.

S. Vito conta ormai dodicimila abitanti e la popolazione tende ad aumentare. Le case invece non crescono punto di numero, o aumentano in misure insignificanti: molti dei nostri popolani vivono in ambienti punto igienici.

Ebbene — mi aggiunse il mio interlocutore, — il piano della Giunta si propone di togliere a un tempo queste deficienze non mai abbastanza lamentate, con sagace modernità di intendimenti.

Alcune case prospicienti la via Amalteo e alcune altre della Torre Raimonda all'area patriarcale, verrebbero demolite e si aprirebbe quivi la nuova via, ampia, spaziosa, larga non meno di 13 o 14 metri, che verrebbe ben tosto fiancheggiata da case e palazzi; essa darebbe lo sbocco alle calli di Via Castello e si congiungerebbe colla Via Taliano, attraverso un ponte, appunto dov'è attualmente la pubblica pesa.

Prospiciente la Via Pirona si inalzerebbe l'edificio scolastico — su progetto dell'ing. Pivatolo di Spilimbergo, lo stesso che collaudò la Torre Raimonda — lungo più di 60 metri, a 2 piani, con 14 o 15 aule ampie, luminose soleggiate, capaci di contenere tutti gli alunni e le alunne del paese.

A circa metà della via, in uno spiazzo rallegrato da fontane dai getti fantastici, sorgerebbe la severa mole del municipio, (progetto architetto prof. Rupolo di Venezia) sullo stile romantico dei comuni del duodecimo secolo delle trifore aperture, dalla torre con l'orologio e il grosso campanone per la chiamata ai consiglieri ecc. ecc.

Riferendomi a quanto ho detto sopra delle scuole, posso aggiungere che vi sono in proposito diverse aspirazioni. Alcuni, dato che il nostro paese è eminentemente agricolo, vorrebbero aggiungere al futuro edificio, qualche aula per un corso di agraria, e alcuni altri sono persuasi ancora che a non lungo andare, colla prospettiva che la nuova linea ferroviaria Motta-S. Vito aumenterà e svilupperà il nostro commercio, abbia a sorgere un qualche corso di studi secondari, tecnico-commerciali. So poi che all'uopo si lascerà libera una certa superficie presso l'erigendo edificio scolastico.

Insomma il progetto si può chiamare veramente ideale e io non so abbastanza ammirare il senno e l'attività del nostro sindaco.

— E a quanto ascenderà la spesa per tutti questi lavori.

— A circa 350 mila lire, a cui il comune farà fronte col capitale realizzato colla vendita del bosco e del convento, o del taglio delle legna e altri cespiti minori.

— Mi consta però che vi saranno anche degli oppositori.

— Sì: ci saranno anche questi, ma pochi per fortuna.

Certi sistemi primordiali hanno fatto già il loro tempo. Gli oppositori dovrebbero convincersi che il non fare un passo innanzi, significa già darne uno indietro; e di questi passi a rovescio, anzi a doppio rovescio il nostro paese ne conta parecchi.

Cominciando dal mastodontico rifiuto della stazione ferroviaria di Casarsa, c'è tutta una serie di errori grossolani e inespicabili, che troverà presto il suo epilogo nel prossimo allontanamento della Cattedra ambulante di Agricoltura, la quale, vistosi negato il contributo annuo consueti, trasportata la sua sede in ambienti più propizi.

Il nostro paese, potrebbe essere oggi giorno in condizioni molto migliori, e gareggiare anche nell'industria coi centri più importanti che ci circondano.

Ma tutte le innovazioni, tutte le istituzioni, tutte le forme di progresso che dal fuori piovevano a piene mani su questa terra prediletta, sono state ricacciate a viva forza, con ostinazione davvero insensata.

Ad ogni modo è da sperare che il favore col quale il pubblico ha accolto il progetto della Giunta, abbia a trionfare anche della loro intempestiva avversione, e si inizi finalmente anche per S. Vito un periodo di reale e attivo rinnovamento.

Consiglio Scolastico Provinciale.

Adunanza del 28 gennaio 1910.

I. CONVOCAZIONE.

Presenti i signori: Comm. A. Brunialti R. Prefetto presidente, cav. prof. A. Battistella R. Provveditore, comm. I. Reuter, comm. V. Casasola, cav. Dabala presidente del Liceo, prof. Cricchiuti direttore delle R. Scuole Normali, avv. Coren Lucio, nob. Umberto Caratti, Costantino Perusini, rag. Perotti Galeazzo.

AFFARI APPROVATI.

Buia. Provvedimento per le scuole. — Udine. Ordinamento del corso popolare V. e VI. classe elementare. — Pasian di Prato. Apertura di una scuola in Passons per la classe I. — Artegna. Istituzione di una nuova classe nelle scuole elementari maschili e nomina dell'insegnante provvisorio. — Udine. Scuola rurale di S. Osvaldo, Istituzione di una IX.ª classe ad orario ridotto. — Meduno. Sistemazione delle scuole. — Buia. Classificazione fra le obbligatori fuori classe della scuola mista facoltativa di Tomba. — Pozzuolo. Nomina del maestro di Terrenzano e Zugliano. — Azzano X. Sdoppiamenti di classi e assegno

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

dei 25 agli insegnanti. — Porcia. — Ordinamento scolastico e sdoppiamento di classi. — Cividale. Conferma anno per anno del direttore Miani senza obbligo di supplenze con lire 1000. — Pinzano. Si affida l'incarico di dirigere le scuole per l'anno in corso del sig. Chiantaroli Guido maestro sup. con retribuzione. — Dignano. Come sopra al direttore Allatere di S. Daniele. — Premariacco. Istituzione della direzione didattica da affidarsi a un maestro con lire 200. — S. Giorgio di Nogaro. Istituzione di una classe in più pel numero degli alunni e nomina della maestra Pantarotto. — Pordenone. Vertenza. Pasquotti per l'insegnamento religioso. — Cividale. Provvedimenti per le scuole urbane. Approva come provvedimento provvisorio

DECISIONI VARIE.

Raccolana. Ricorso del maestro Martina di Patecco per aumento stipendio. Respinge il ricorso non essendo steso in carta da bollo competente. — Chions. Scuole. Il Consiglio invita il Comune a sdoppiare le classi ove gli alunni sono in numero maggiore. — Latisana. Istanza della maestra Cesa per nomina biennale. — Cordovado, Castions di Strada, Spilimbergo, Talmassons, Bertolo, Muzzana, Fanna. Sdoppiamento di 3 classi coi 25 agli insegnanti. Prende atto. Propone di passare gli atti alla G. P. A. per la spesa.

Codroipo. Domanda di sussidio per la biblioteca. — Tramonti di Sotto. Domanda di sussidio per arredamento scolastico. Da voto favorevole. — Udine. Per i due asili. — Prepetto. Per arredamento scolastico. — Tavagnacco id. id. — Forni Avottri, per l'Asilo Infantile. — Palmanova id. — Udine. Scuola Professionale — Codroipo: Proposta di benevolenza al maestro Pomponio Pasquotti per la scuola di disegno. Esprime voto favorevole.

Comitato forestale.

(Scelta del 28 gennaio)

AFFARI APPROVATI.

Ampezzo. Delimitazione pascolo delle capre sulle malghe comunali.

Comoglians. Elenco pascolo capre 1910. Moggio. Amministrazione delle guardie forestali.

DECISIONI VARIE.

Istanza per gratificazione della guardia forestale Giuseppe Del Degan: accorda 50 lire. — Collocamento a riposo del V. Brigadiere forestale G. B. Bonanni: lo colloca a riposo dal 31 dicembre 1909.

Villa Santina. Domanda di Masieri Roberto per nuovo forno laterizi nella località Ovat: dà parere favorevole. — Istanza Collavino Giovanni per nomina a guardia forestale: ammette il concorrente all'esame previa visita medica. — Istanza V. Brigadiere forestale Giacomo del Fabbro per gratificazione, accorda L. 70. — Gratificazione al brigadiere forestale Luigi Amati: accorda L. 60. — Gratificazioni varie agenti forestali: accorda giusta le proposte della ispezione forestale.

Rigolato. Domanda Giovanni Zanier per cava sassi: accordata. — Idem. Michele della Pietra: accordata nella località Somp la Fisa alle condizioni specificate nella relazione.

Povoletto. Domanda Giovanni Sbruel e Luigi Giorgiutti per coltura agraria: accorda nei limiti e alle condizioni stabilite dalla ispezione forestale.

Comoglians. Domanda Giovanni Palusan per ricavo sassi: accordata. — Informazioni Agenti forestali il secondo semestre: prende atto.

Frignano. Domanda del dott. Ruini per impianto di due telefoni: esprime parere favorevole.

Moggio. Rendiconto spese manutenzione Orto forestale: prende atto.

Lauro. Domanda del comune per cava sassi: accorda per la località Budale, lo nega per la località Castagnet. Acquisto materiale di p. s. per agenti forestali: dispone l'acquisto di 50 esemplari. — Dimissioni guardia forestale Loro Costante: prende atto.

Vito d'Asio. Istanza Lorenzoni e Persson per costruzione abbeveratoio in terreno vincolato. Autorizza.

Cividale. Nuovo ricorso dei fratelli Zarnardo per svincolo di terreno nel bosco Romagnò è respinta.

Tramonti di Sotto. Domanda Beacco Sante e Maruzzi Osvaldo per nuovi forni da calce: esprime parere favorevole.

Tramonti di Sopra. Domanda Casson Antonio per un nuovo forno da calce: idem.

800 testi -- 46 imputati -- 40 avvocati.

Napoli, 29. — Pare che abbia ad aver luogo a Firenze il processo Cuccolo che conta 800 testi, 46 imputati, 40 avvocati. E' da notarsi, a titolo di curiosità, che la corte, se le risultanze del verdetto dei giurati saranno affermative, dovrà pronunciare una sentenza per tutti gli imputati che comprenderà una somma di 500 anni di reclusione!

A tutti i nostri amici e lettori raccomandiamo vivamente di informarci con sollecitudine di ogni fatto che accada nei loro paesi: solo così il giornale vi piacerà.

Assicuratevi: è il miglior modo di aiutare la buona stampa.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Fronde e fiori

La precedenza del matrimonio civile sul religioso

(Una nostra intervista con Enrico Ferri)

ROMA, gennaio.

Non è nessuna ventura straordinaria poter fornire il proprio giornale d'una intervista con Enrico Ferri; tant'è, sono così a buon mercato! Ma ventura fu la mia di poterlo avvicinare, dopo averlo atteso per circa due ore, passeggiando avanti l'ingresso di Palazzo Braschi — ove l'avevo visto entrare — e così procurargli la fortuna di espletare la sua trecentotrentatreesima (333) intervista.

Un po' di giolittismo.

— Onorevole; sa, è il nostro doloroso dovere quello di seccare le scatole al prossimo, e specialmente a quel prossimo che per profondità di scienza, genialità di mente, celebrità mondiale...

— Ah, ah! (e un amabile sorriso si sparse dalle labbra già per la barba nervosa dell'onorevole). Oh capito: un giornalista! Volentieri... Sa, sono stato da Sonnino. Quello là è un uomo! Ho ottenuto giustizia su tutta la linea e la burocrazia giolittiana della Provincia di Mantova, ballerà, glielo dico io che ballerà: mi sono stati promessi diversi traslochi, resi necessari dopo il contegno da certi funzionari tenuto durante le mie elezioni. — Ma, onorevole, non fu Lei in persona a smentire all'Avanti le manipolazioni di liste elettorali, i soprusi, le imputazioni, le imposizioni giolittiane che prima aveva denunciato all'Avanti stesso?

— E le pare? Di fronte ad un uomo di fama mondiale, illustrazione del diritto e delle scienze criminali e sociali, pronto ad assumersi il peso d'un ministero...

L'Astro.

— ... Perdoni se l'interrompo; ho capito: il Prefetto ed i funzionari dovevano compiere a suo favore quegli atti che Lei denunciava come venissero compiuti a suo danno.

— Precisamente; e le pare eccessivo? (io diniego con un: Oh! no, neppure per sogno!) Ma Lei è venuto per un'intervista, comprendo; già io sono l'uomo delle interviste: io ci ho un gran gusto ad essere intervistato; l'amore all'umanità mi fa felice tutte le volte che io posso illuminarla con sprazzi di quella sapienza che ogni uomo, ogni po' colto, deve riconoscermi...

— Difatti... quel suo amico Armani non la chiamava per celia «Astro» nel telegramma così famoso per quel tal'affare borsistico...

— Lasciamo là certe cose... Su che argomento desidera intervistarmi? Sulle finanze pubbliche? Sulla cometa apparsa nel nostro orizzonte? Sugli italiani nell'Argentina? Sulla nostra marina? Sulla chiusura della sessione? Sulla situazione politica in generale? Sulla crisi del socialismo ed il giolittismo di Turati e Bisolati? Oppure sulla infornata dei senatori? O sulla precedenza del matrimonio civile sul religioso? O su tante altre questioni; su qualunque altro problema ella desidera? Le dò la sala faticata della scelta.

Nell'imbarazzo.

— Imbarazzatissimo, eccellenza, pardon, futura Eccellenza, e prossima futura, speriamolo. Per evitare l'imbarazzo sceglierò l'ultimo argomento: quello della precedenza del matrimonio civile. Tanto più che ha già, intorno ad esso, elargito un colloquio con Scipio Sighele... Lei dunque propugna l'obbligatorietà del matrimonio civile per poter compiere il religioso. Ma e non si offendono i sacrosanti diritti della libertà?

— Le ripeterò, quello che ho detto a Sighele: «Quei matrimoni religiosi che sono veri concubinati... In omaggio a non so quale libertà... Bisogna affermare la libertà assoluta delle varie fedi, ma sotto la sovrantà dello Stato».

— Allora prima che in Italia ci fosse l'Istituto del matrimonio civile, quando c'era solo il religioso, non c'era matrimonio vero

in Italia, ma tutti i creduti matrimonii erano... come dice lei. In verità; non me lo sapeva.

— Vede; c'è molto da imparare con me. — Sicuro! E che cosa mi dice allora di quei suoi compagni che non compiono neppure il matrimonio civile; anzi ne predicano l'astensione?

— Essi sono ancora in uno stadio di pensiero dal quale io sono ormai evoluto. Lo stato e le istituzioni bisogna riconoscerle; l'ora è suonata di partecipare al governo, anche per noi; certe ubbie quindi...

— Perfettamente ragione, onorevole. Ma i socialisti, se non erro, hanno per principio indiscusso che la religione è un affare privato, privatissimo, nel quale lo stato non deve mettere il suo zampino. Il matrimonio religioso fra due persone, affare privato, privatissimo, non dovrebbe quindi essere molestato da carabinieri o da guardie di questura.

— Ma lei dimentica sempre che le mie idee sono evolute; non sono più quelle di un tempo. Sono stato in America, là ho allargato molti orizzonti. Ed i miei nuovi atteggiamenti sono esclusivamente consacrati per il bene del proletariato, pel qual bene spero un giorno, non lontano, assumere un portafoglio. Quando però sarò ritornato dall'America, ove ora ci ritorno, visto che non m'han fatto ministro in questa crisi. Glielo dico in segreto.

— E' quello che io Le auguro e con sollecitudine, onorevole. Ma se lei dice ad un cattolico che il suo matrimonio è un concubinato offende la sua libertà di pensiero. Non ha diritto ciascuno di regolarsi per l'onestà secondo la propria coscienza?

— Sarebbe qui necessaria una lunga disquisizione scientifico-giuridica, che Lei certo su due piedi non comprenderebbe, per dimostrarle che il substrato dei fenomeni di coscienza individuale deve cedere di fronte alla coscienza della collettività, assurgente ad idealità complesse e superiori, mediante una lenta elaborazione degli elementi psichici regolati dalle leggi supreme della evoluzione sociale, che si impernia tutta nel principio fondamentale della perenne trasformazione degli esseri e delle idee; e tutto ciò lo si scorse con nettezza vivida di intuizione specialmente nella criminalologia, nella quale ho una competenza indiscussa.

— Lei personalmente è una prova palpabile di quella evoluzione di esseri e di idee che i maligni e gli invidiosi hanno profanato colla parola di *arlecchinata*.

— Risponda ora trionfalmente, come è suo costume, a quest'altra obiezione. Lei vuole che il matrimonio civile preceda il religioso perché questo è un concubinato. Perché non estende l'obbligatorietà a tutti gli altri concubinati e lo restringe solo a quello del matrimonio religioso?

— La risposta non è difficile. Poiché sono i cattolici che prestano fede alla legalità del matrimonio religioso: ora la legge deve dir loro, come già spiegai nell'intervista col Sighele: Perfezionare la vostra unione. E poi, capirà; un po' di anticlericalismo ci vuole. Se no...

— Ma non hanno bisogno di perfezionare la loro unione anche gli altri? O Lei ammette che il vincolo religioso ha veramente un valore, che il semplice concubinato non ha? E allora perché qualifica con quel titolo il matrimonio religioso?

— L'onorevole Ferri mi sorride come ad uomo che non capisce nulla. E per tutta risposta mi disse: Badi a riferire bene il mio pensiero. Sa io voglio che le mie idee collimino con quelle del Gabinetto Sonnino, col quale solo posso salire al governo. Ed allora felice il proletariato d'Italia.

— E così finì la tercentesima trentesima terza intervista di Ferri. Due ore dopo leggevo nell'*Italia* che l'on. Ferri s'era scaturato una seconda volta in base a 150.000 lire da Walter Mocchi per 60 conferenze nell'America meridionale. Buoni affari, signor... primo uomo!

L'uomo della montagna.

Don Lodovico Passoni eletto Parroco di S. QUIRINO.

Levi ebbero luogo le elezioni del Parroco di S. Quirino. Venne nominato l'unico concorrente don Lodovico Passoni, ora Parroco a Percotto.

Votanti 215; Favorevoli 200; Contrari, Bianche, Nulle 15.

Al nuovo parroco le nostre sentite congratulazioni ed i nostri augurii di un ministero veramente apostolico.

Era stato distribuito in precedenza un appello ai parrocchiani, ed era stato affisso anche come manifesto murale, nel quale si invitava a votare per don Passoni, di cui si ricordavano i meriti nei vari posti occupati, come degno successore di D. Luigi Indri.

Quando fu nota la nomina (alle 14 1/2) si elevarono grandi acclamazioni, e le campane suonarono a festa, fino a tarda sera.

Assisteva all'elezione per il R.mo Capitolo Mons. Missitini e per il Municipio l'assessore Conti.

Alle ore 15 1/2 oltre una trentina di parrocchiani si recò a Percotto a salutare il nuovo Pastore.

Il Parroco li ricevette con molta espansione, commosso, li baciò e li introdusse in canonica. Uno dei presenti, interprete del sentimento di tutti, porse il saluto al nuovo eletto, ricordandogli di seguire le orme del defunto don Luigi Indri. Rispose don Passoni assicurando che farà tutto il suo possibile per imitare il predecessore.

Chiuso il suo dire, dicendo che il suo nome è Lodovico; che in Francia vi fu un Re di nome Lodovico e che portava nell'anello la scritta: Dio — Francia — Margherita. Egli porterà scolpito nel cuore il motto: Dio — Italia — S. Quirino.

Scoppiò un generale applauso al festeggiato. Quindi la comitiva ritornò in città in attesa del prossimo ingresso.

La propaganda dell'Unione Popolare nel Friuli.

Abbiamo da Rivolto 29:

Ieri sera fu il prof. Pasquinelli dell'*Ufficio Centrale dell'Unione Popolare*. In un attimo si sparse la voce ch'egli era qui venuto per una conferenza e i soci del Circolo Giovanile di Passariano e quelli della Cassa Rurale e della Associazione del bestiame e altri uomini si trovarono presenti all'appuntamento per le ore 19. Il Pasquinelli parlò loro dell'opera delle associazioni cattoliche e specialmente di quelle giovanili e del nostro Segretario del Popolo. Per un'ora e mezza circa tutti pendemmo dalla sua parola facile, popolare, che valse ad aumentare il nostro fervore per la buona causa e a farci apprezzare sempre più l'opera dell'*Unione Popolare* in Italia.

Inutile aggiungere che non mancarono ovazioni ed applausi sinceri.

J ragioniieri.

Ieri si radunò nella sala delle Udienze civili del Tribunale, il Collegio dei Ragioniieri.

Furono rieletti i consiglieri che a loro volta riconfermarono il presidente. Il consuntivo 1909 e il preventivo 1910 furono approvati.

In quanto alla tariffa professionale si aderì a quella di Milano mantenendo per intanto quella di Udine.

A tesoriere in luogo del sig. Tellini fu nominato il sig. Conti.

Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

La Pesca di beneficenza al Patronato Femmine.

Data la giornata Pesito della Pesca sorpassò ogni aspettativa.

I biglietti venduti ieri furono tredici mila, che uniti agli ottantadue mila venduti nella domenica precedente formano la rispettabile somma di novantacinquemila.

L'incasso netto della Pesca andrà a beneficio del Patronato Femmine, Sezione ammalate e delle Scuole Professionali.

La Pesca fu aperta alle ore una e già alle sei la vendita dei biglietti era esaurita.

L'agnello fu vinto dalla signorina Adelia Boldi di Tarcento, il servizio completo in porcellana e l'orologio d'argento cesellato dalla signorina Olga Tochia, di Tarcento, il trionfo in cristallo e argento dalla signorina Valeria Ermolli, la posata da pesce in argento dorato dal meccanico Ciriani Alvise e il pendolino da tavolo dalla co. Margherita Gropplero.

Il comitato della pesca, composto dalla signore. M. sa Costanza di Colloredo, Presidente, M. sa Angelina Mangilli, sig. Maria De Stabile Giacomelli, C. sa Margherita Gropplero, sig. Luisa Passero, sig. Olga Renier, sig. Caterina Mander, sig. Gina Marchesi, Nella Del Mestre, per non sfruttare la Beneficenza e per riguardo alla Pesca annuale delle feste Pasquali ha per proprio conto acquistato degli oggetti per un importo di 1500 lire.

Due gravi cadute.

La passione del ballo è stata fatale al muratore G. Batta Vendramini, d'anni 30 da Cernegone, poiché durante una danza cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Certo Attilio Degautti, d'anni 31 passando per via Ronchi cadde fratturandosi la gamba destra.

Il Degautti disse d'essere stato urtato da un individuo sconosciuto, che lo avrebbe anche depredata del portafoglio contenente centotrenta lire.

L'audace furto al negozio Bruni.

Verso le ore una pomatidiana di ieri il sig. Bruni, proprietario del negozio di chincaglierie e calzoleria in Via Mercatovechio, ritornato in negozio, che aveva chiuso a mezzogiorno, per prendervi il denaro incassato, s'accorse che il registratore era stato forzato e che erano state involate quattrocento lire.

Avvertita l'autorità di P. S. questa si recò sopralluogo per una prima indagine.

Fu assodato che i ladri entrarono per una porticina che dà in Viale Pulesi e dopo aver forzata la porta d'una stanza del primo piano adibita a magazzino, forarono il pavimento penetrando nel retrobottega e di lì in negozio. Dopo compiuto il furto si dileguarono rifacendo la medesima strada.

L'autorità ha già in mano elementi per procedere alla scoperta degli audaci ladri.

Bollettino militare.

La soppressione della scuola allievi sergenti.

Roma, 30. — Dal Bollettino militare: Pacinotti maggiore 79.ª fanteria collocato in posizione ausiliaria.

Il ministro della Guerra ha compreso fra i corsi allievi sergenti soppressi quello del 69.º reggimento di fanteria in Udine.

Un provvedimento necessario per il servizio merci

E' noto a tutti come chi vuol essere « favorito » nella spedizione sollecita delle sue merci deve dare la mancia al personale il quale si incarica di fare spedire il vagone munito della mancia prima di quelli che sono muniti del giuridico titolo regolamentare della autorità.

Da mesi e mesi giungevano alla Direzione delle ferrovie da ogni parte laggiù per il gran disordine nel servizio dei carri ferroviari. Questi laggiù erano venuti spesseggiando negli ultimi tempi, sicché, preoccupato di questo stato di cose, il direttore generale delle ferrovie, d'accordo col ministro dei Lavori Pubblici, onorevole Rubini, ha pubblicato un severo avviso in tutte le stazioni per segnalare al personale le lamenti del pubblico, rammentando la necessità di non darvi più luogo e ricordando nel medesimo tempo le pene severe che il regolamento infligge a chi si rende colpevole di abusi e di infrazioni.

Di questo avviso fu data comunicazione anche a tutte le Camere di Commercio del Regno, chiedendo il loro efficace concorso a quello dei loro rappresentanti, per togliere e impedire gli abusi e pregandole vivamente che siano segnalati alla Direzione generale, con le necessarie indicazioni di circostanza, i fatti bisimevoli che fossero venuti a loro cognizione.

Si spera così di eliminare o alleviare gli inconvenienti generalmente lamentati.

Un cadavere in un fosso.

Stamane in Baldassaria, fu trovato cadavere in un fosso ove era caduto ubriacco certo Pietro Franzolini d'anni 53.

Sopralluogo si recarono i carabinieri.

Commissione elettorale.

La Commissione elettorale presieduta dall'ass. Conti si è riunita sabato per la revisione delle liste.

Furono cancellati per cause diverse n. 295 elettori politici e n. 177 amministrativi.

Inscritti, politici n. 210 amministrativi 255.

Sulla domanda dei vigili urbani, rurali e degli agenti daziari per essere ammessi al diritto di voto, la commissione, riconfermando la delibera propria del 1909, stabilì di proporre la iscrizione dei non ancora iscritti. Deliberò quindi di compilare la lista a sensi dell'art. 27 della elettorale e 37 della comunale e provinciale.

Morsicato da un cane.

Verso le ore nove di ieri il medico dott. Rinaldi, uscendo dalla Casa di Ricovero fu assalito da un grosso cane che lo morsicò al polso destro.

Il dott. Rinaldi ricoveratosi nella farmacia Fabbris fu medicato dal dott. Ersetti che per caso si trovava colà.

Furto di gioielli.

Durante la notte di sabato nell'abitazione di Teresa Lodalò, in via Ronchi furono rubate da un cassetto delle gioie per il valore di duecento lire circa.

Dei ladri neanche un sospetto.

Società di mutuo Soccorso per calzolari.

Nella assemblea della Società di mutuo Soccorso fra i calzolari fu approvato il resoconto morale e finanziario del 1909 e si passò alla nomina del Consiglio che riuscì così composto:

A presidente, Tedeschi Giuseppe — a segretario, Zambon Pietro — a consiglieri: Novello Guido, Niero Antonio, Camillo Quinto, Pittini Giovanni, Buttezzoni Carlo, Perini Giuseppe, Bigotti Luigi, Tognetti Francesco — porta bandiera Magrini Bario.

La morte del co. Leandro di Montagnacco

Ieri a Tricesimo è morto il vegliardo conte Leandro di Montagnacco. Avea 95 anni.

Fu ottimo gentiluomo. Era un uomo di antica nobiltà e di gran fede.

Copri diverse cariche nel paese ed ultimamente era fabbricatore della chiesa pievanale.

In paese era benemerito per le sue doti di cuore e per i suoi modi cortesi.

Al figlio che è uno dei più noti medici della capitale lombarda, ai nipoti, nostri amici, le più sentite condoglianze.

Cronaca Cittadina

DIABLO SACRO

Martedì 1 — Comm. di Pass.

Fiere e mercati della Provincia

Codroipo.

Cinquemila lire scomparse

L'altro giorno il signor Leonida Segala, Segretario Cassiere del Circolo Agricolo di Fagagna era venuto in città per affari. Giunto alla Banca di Udine ove doveva fare un versamento s'accorse di non avere più il libretto di deposito ne cinquemila lire in banconote che conteneva.

Credendo d'essere stato derubato denunciò l'accaduto alla P. S.

Nella sera stessa però alla Banca giungeva un plico chiuso, impostato alla stazione, contenente il libretto di deposito, tutto lordo di fango, ma non le cinquemila lire. L'incognita mittente se l'era tenute forse per il proprio disturbo.

Il gas si spegne...

Un avvocato in pericolo.

Ieri sera verso le 20 in parte della città si spensero d'un tratto le lampade a gas. All'ufficio del gas in uno dei tubi di distribuzione che fornisce quella parte della città c'era entrata dell'acqua cagionando una parziale oscillazione di pressione. La mancanza del gaz durò un minuto.

L'avv. Nardini, che stava nel suo studio, non s'accorse che s'era spenta la stufa a gas. E quando il gas ritornò, non essendo consumato dalla fiamma, gli invase la stanza. L'avvocato ebbe sintomi di asfissia. Egli corse però in tempo a una finestra e invocò soccorso.

Poco dopo egli s'era del tutto rimesso.

Consigli di disciplina degli avvocati.

Al nostro Tribunale si riunì ieri il Consiglio di disciplina dei procuratori e degli avvocati. In sostituzione del defunto G. B. Billia fu eletto presidente l'on. Umberto Carati. A tesoriere venne nominato l'avv. Angelo Feroglio.

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizi speciali in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che provincia a modicissimi prezzi Specialità KRAPHEN CALDI

CRONACA RELIGIOSA

Le opere religiose a Morsano di Strada.

Ci scrivono 30 gennaio: Che dire a questa popolazione, che, ad onore del vero poco più di seicento anime? Non appena compito il nuovo campanile volle erigere una colonna su d'una piazza al suo antico protettore, S. Pellegrino. Causa la forte bufera del 30 aprile del passato anno in parte crollata, più colossale, la volle del tutto riedificare, ed il 25 luglio Monsignor Antonio Bonanni la benediva alla presenza d'una moltitudine di gente, che Morsano mai vide.

Ora desiderando anche festeggiare questo Santo, ordinò gli Stendardi e Gonfalone, sui quali sarà dipinto da una parte San Pellegrino attorniato dagli angeli col Cristo, che allungando la destra mano, gli guarisce la piaga. Dall'altra il Redentore risorto, avendo questa popolazione anche la sagra del Redentore. Ai 27 aprile farà la prima festa ad onore di questo Santo e la prima processione, avendo già ottenuto il permesso dai Superiori. Bravi, Morsanesi, coraggio, il Signore vi premierà: e S. Pellegrino, dal quale desiderate far rivivere in mezzo voi il culto, l'onore, se lo amerete con cuore sincero, si mostrerà anche voi, come ai suoi divoti di Forlì, di Torino, di Bergamo, dell'Allemagna, della Spagna, Taumaturgo. Coraggio, e come unanime vi mostrate per promuovere festa religiosa, unanime pure mostratevi nell'impedire le feste irreligiose. Coraggio, non badate ai pochi, che sebban cristiani, si sforzano di piacere al mondo, ma a quelli che procurano piacere a Dio.

Un ammiratore.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Una gamba fratturata con un calcio.

Domani si discuterà in Tribunale la causa contro: Mulinaris Giuseppe fu Noè di anni 41 di Udine, Dorigo Barico di Luigi di anni 38 di Tarazono, Conti Cristoforo fu Pietro d'anni 30 di Zugliano, Colautti Giovanni di Giuseppe d'anni 35 di (Chiavris) Udine, e Mugnani Renato fu Ferdinando d'anni 25 di Tarcento

imputati:

Il Mulinaris Giuseppe, a) di avere cagionato volontariamente mediante calcio, a Tulissi Placido la frattura della gamba destra che produsse malattia ed incapacità al lavoro per vari mesi, b) di avere percosso Tulissi Angelo cagionandogli contusioni guarite nel termine di giorni 10.

Il Dorigo Enrico e Conti Cristoforo di avere preso parte a una rissa nella quale Tulissi Placido riportò la frattura della gamba destra, mettendo le mani addosso all'offeso (art. 379 C. P.)

Infine i Colautti Giovanni e Mugnani Renato di avere percosso Tulissi Angelo cagionandogli contusioni guarite nel termine di giorni 10, (art. 372 C. P.) reati tutti commessi nella notte dal 5 luglio in Cusignacco.

Si esecuteranno 12 testi d'accusa. Presiede Turchetti, giudici Rieppi e Pavanello, P. M. il Sost. Proc. del Re dott. Tonini, cancell. Volpe.

Fra padre e figlio.

Beazzati Giuseppe fu Francesco di Mortegliano padre a 3 figli, incensurato, il giorno 28 febbraio 1909 mandò il proprio figlio Giovanni d'anni 25 residente a Chiavris a chiamare la di lui sorella perché rinascesse; la ragazza non volle ubbidire ed il fratello lo schiaffeggiò.

Rincasato il padre trovò la ragazza piangente e saputo il motivo, per compiere il bene, scagliò un badile sulla testa al Giovanni. Da ciò querela.

Giovanni ha perdonato al padre, e questi non sa di avergli fatto del male.

Il P. M. propone 26 giorni di reclusione e chiede gli sia applicata la legge del perdono. Il Tribunale lo condanna a giorni 21 della stessa pena perdonandolo. L'avv. Comelli in vista che il Beazzati è incensurato chiese l'assoluzione.

Oltraggio ai Mares. dei RR. Carabinieri.

Purinani Giovanni di Emanuele d'anni 30 di Mortegliano è imputato di avere nel 10 aprile 1909 in Mortegliano oltraggiato in sua presenza ed a causa delle sue funzioni colle p. role: lei è poco intelligente, la finisca di seccarmi la scatola, e simili, il maresciallo dei RR. CC. Caporale Antonio che gli rivolgeva interrogazioni allo scopo di investigare in ordine a un reato di furto.

Lo stato di servizio del Purinani nel Casellario penale, è molto ben assortito in materia di condanne per furti e per truffa.

Egli risponde che venne il maresciallo a fargli certe domande per le quali s'infastidì perché fatte sulla pubblica via; non nega di avergli detto le parole la finisca ecc. ecc., e lo fece anche arrogantemente.

Pres. si vede che siete pratico in materia d'arroganza, lo dimostra il vostro certificato penale.

Il Maresciallo Caporale conferma il fatto, ed il segretario di Mortegliano sig. Giuseppe Morelli afferma che il Purinani, fu in Municipio a lagnarsi del contegno del Caporale.

Il P. M. propone 2 mesi di reclusione. L'avv. Comelli in vista della provocazione domanda l'assoluzione.

Il Tribunale condanna Purinani Giovanni a giorni 20 di reclusione ed alle spese processuali.

PRETURA DEL II. MANDAMENTO.

Giudice Stringari, P. M. il del. Paoligardi.

Furto di legna.

Libiana Santa Valentina di Martignacco nel 3 dicembre 1909 rubò delle legna da ardere in danno di Picco G. Batta, pel valore di L. 5. Si busca giorni 6 di reclusione.

Automobilista in contravvenzione.

Palm Riccardo d'anni 23 di Olmütz che il 24 ottobre 1909 percorse col proprio automobile la strada Campofornido Udine ad eccessiva velocità venne condannato a L. 20 di ammenda e spese relative.

Furto di grano.

Borgobello Vincenzo fu Pietro d'anni 70 di Feletto, il 30 ottobre rubò 35 panocchie dal fondo aperto di Bulfon Angelo del valore di L. 80. Fu condannato a 3 giorni.

Le verze di Feruglio.

L'11 novembre De Marchi Orsola fu Gio. Batta contadina di Feletto trasportò dal fondo di Feruglio Antonio delle verze pel valore di 50 centesimi. Venne assolta per non provata reità.

Lesioni.

Martina Giuseppe fu Giacomo muratore di Campofornido imputato di lesioni e minacce e di percosse con un calcio a Maria Martina e d'uffese alla stessa con la parola bastarda, fu condannato a 41 lire di multa con la legge Ronchetti.

Furto ed oltraggio.

Pittico Elena fu Giuseppe d'anni 34 maritata Zaon di Colugna è imputata di furto di fagioli, del valore di 60 centesimi (gli tolse dal fondo di Lendaro Maria) e di aver oltraggiato contemporaneamente la guardia campestre Rossi Luigi. Si prende, essendo recisiva, 12 giorni di reclusione.

Furto di fieno.

Zaon Tobia fu Giacomo, d'anni 57, giornaliero, di Feletto, si prese 3 giorni di reclusione per avere rubato dal fondo di Tonnutti Virgilio e Mesaglio Antonio, 50 centesimi di fieno.

Furto di erba.

Grimaz Marianna di Giovanni maritata Dominissini d'anni 50 di Adegliaco, il giorno 29 novembre dal fondo aperto di Mussoni Pietro rubò una quantità di erba del valore di L. 4.

Si prende 5 giorni di reclusione.

L'accacia di Brunisso.

Brunisso Gio. Batta fu Domenico di anni 64 di Zugliano è imputato di essersi impossessato di una pianta d'accacia arrecando al proprietario Mazzolini Domenico un danno di C. mi 25. Li pagherà con 5 giorni di reclusione.

Altro furto di legna.

Modesto Tranquilla fu Lorenzo di Meretto di Tomba il 4 novembre 1909, s'impadronì, per trarne profitto, di legna del valore di 80 centesimi, in danno di Cislino Luigi pure di Meretto di Tomba. Si prende 3 giorni di reclusione, perdonati.

Furto di panocchie.

Gattesco Luigia fu Giacomo d'anni 39, e Degais Anna fu Giuseppe di anni 34 contadina imputata la prima di avere rubato 46 e la seconda 14 panocchie di giuruccio di proprietà Tomada Cacciano. Si prendono entrambi 3 giorni di reclusione con la legge del perdono.

Due guardie di finanza della brigata Resia assolve.

Venezia, 30. — Ieri il nostro Tribunale militare assolve Raffone di Teramo e Manti Bruno di Reggio Calabria, guardie di finanza della brigata di Resia, imputate del delitto di disobbedienza, perchè essendo state comandate di servizio di lunga durata, dal giorno 3 ottobre alla sera dell'11 ottobre 1909, nella catena del Gran Monte sul confine, furono invasa trovate dopo due giorni in una capanna poco distante dalla sede della Brigata.

Il Raffone ed il Manti, nei loro interrogatori, addussero a giustificazione di non aver potuto compiere il servizio a causa del maltempo.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 23 al 29 gennaio 1910

NASCITE.

Nati vivi maschi 11 femmine 19
morti » 11 » 2
esposti » 2 » 2

Totale N. 34

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Leonardo Macor muratore con Elisabetta Jemini cameriera, Angelo Monte bracciante con Anna Desiano villica, Ernesto Barbieri bracciante con Caterina Ormezzani casalinga, Paolo Chapel impiegato ferroviario con Anna Antonutti casalinga, Stefano Farloni bracciante con Fiorenza Candotti casalinga, Luigi Cianci bracciante con Santa Urbanig tessitrice, Giovanni Pennella bracciante con Santa Tabaro setaiuola.

MATRIMONI.

Luigi Masolini muratore con Angelina Cattarossi tessitrice, Sebastiano Palazzo operaio con Maria Fabris tessitrice, Umberto Burello calzolaio con Rosa De Nipoti operaia, Giuseppe Tell stuccatore con Domenica Cainero casalinga, Attilio Sgobino zoccolaio con Teresa Bujatti villica, Umberto Sebastianutti falegname con Carolina Croatto zolfanellaia, Gio. Batta Moretti agricoltore con Irma Franzolini casalinga, Angelo Mattioli carrozziere con Ida Botti sarta, Cesare Paldi ingegnere con Bianca Gambierasi civile, Gio. Batta Florit spazzino con Vincenza Chicco casalinga, Santo Pravisano ferroviario con Lucia Canciani casalinga, Eugenio Cerovello operaio di ferriera con Agostina Milani setaiuola, Adulgerio Da Luca fornaio con Elena Battistuzzi setaiuola.

MORTI.

Agata Colugnati d'anni 2, Norina Casarsa di Vincenzo di mesi 2, Agostino Borgobello fu Valentino d'anni 47 bracciante, Antonio Talletti fu Leonardo d'anni 72 falegname, Silvio Paganini di Tendesio di mesi 4, Orsola Croatto fu Valentino di anni 86 casalinga, Cosimo Politi fu Odoardo d'anni 52 impiegato, Benvenuto Di Benedetto fu Pietro d'anni 50 agricoltore, Enrico Cosattini fu Antonio d'anni 66 industriale.

Anna Driussi fu Daniele d'anni 78 contadina, Rosa Pitassi ved. Olivo d'anni 77 villica, Rosa Tessari Candotti fu Giuseppe d'anni 62 villica, Gio. Batta Cinelli fu Mattia d'anni 71 calzolaio, Luigi Agiato fu Martino d'anni 30 villico, Mario Aricci di mesi 7, Francesca Anzù Saccavino di anni 73 villica, Carolina Moretti fu Girolamo d'anni 40 casalinga, Gio. Batta Bergamasco fu Antonio d'anni 71 giornalista, Maria Treppo Cozzeani d'anni 31 contadina.

Totale N. 19

dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

Estrazione del Lotto - 29 gennaio

VENEZIA	80	38	18	85	54
BARI	79	48	56	73	17
FIRENZE	29	34	35	46	19
MILANO	28	78	85	8	77
NAPOLI	41	45	82	38	57
PALERMO	79	38	30	39	76
ROMA	10	57	70	60	73
TORINO	7	32	60	57	37

Agostino Augusto d. gerente responsabile. L'Espresso, 31 gennaio 1910.



Ieri sera alle ore 20, minuto dei conforti religiosi, cessava di vivere il venerando

CO. LEANDRO DI MONTEGNACCO fu Sebastiano nell'età d'anni 95

Per espresa volontà del caro Estinto non si mandano partecipazioni e si prega a non inviare né fiori, né torcì che dovrebbero venire respinti.

Tricesimo, 31 Gennaio 1910.



Esperienze pratiche di una Levatrice. "In gestanti e bambini la Emulsione SCOTT è un prezioso ricostituente che merita davvero di essere raccomandato. In una bimba di 10 mesi, così gracile che non si reggeva sulle gambine, ottenni in

breve tempo completa guarigione

ora cammina, è paffuta e ben sviluppata."

TERESA DELLA CASA VED. ANGELERI, Levatrice Approvata, Sampierdarena (Genova).

La Emulsione SCOTT è il rimedio classico per donne e bambini, è il rimedio che vince l'indebolimento e lo cura in modo positivo e permanente. Da ciò il credito e la preferenza sulle preparazioni similari.

Emulsione Scott

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.



Sorrisi di gratitudine.

Ogni giorno, riceviamo lettere di giovani donne. Povere malate, divorate dall'anemia, minate dall'esaurimento nervoso, hanno recuperata la salute mercè le Pillole Pink. Dalle loro lettere, indoviniamo ch'esse sono ora sorridenti di gratitudine. Scrivono che grazie alle Pillole Pink godono di nuova buona salute ed hanno ottima cera.

Non è mai troppo tardi per guarire, a meno di essere sicuri che le Pillole Pink, non hanno mai potuto guarire casi simili al vostro.

Vedete ciò che le Pillole Pink hanno fatto per una persona che da sei anni soffriva il martirio e vi convincerete che esse sono un notevole medicamento, il quale, con poca spesa, procura la guarigione nei casi disperati, guarigione per la quale i malati sarebbero disposti a dare la loro fortuna: qualche scatola di Pillole Pink basta.

« La Signorina Bier Rosa, tessitrice, Via Borgo Brossana 21, a Cividale (Udine), scrive: La mia malattia avrà durato sei anni. Avevo perduto tutte le forze, di modo tale che non potevo far più nulla, ed ora non mi sembra più di essere la stessa persona. Non potevo quasi più mangiare e quando mi occorreva di camminare, mi pareva quasi di morire. Ero sempre stanca ed avevo sempre sonno. Malgrado ciò, dormivo a mala pena ed era per me un supplizio. Ho avuto delle contrazioni di stomaco così forti che mi facevano piangere e spesso mi è successo di non sentir più parlare le persone colle quali stavo in conversazione. Ho avuto altresì delle nevralgie, ronzio negli orecchi, oscuramento della vista. Avevo sempre freddo alle mani ed ai piedi. Benché avessi provato successivamente parecchie ricette, parecchie cure, senza il minimo successo, non avevo perdute ogni speranza ed ho voluto prendere le Pillole Pink, delle quali tutti fanno foleggio nella nostra regione. Grazie a questa ottima cura delle Pillole Pink, ho avuto la fortuna di ricuperare la salute dopo sei anni di sofferenze. Non potrei star meglio di ora ».

Pillole Pink

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche e malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratis per i poveri)
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

RONCEGNO
Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).
(vedi avviso in quarta pagina).

POMATA MANFREDI
Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova.

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazioni — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Caocitti

ESTRATTO di
KEFIR
Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri
a prezzi limitati e condizioni vantaggiose pel pagamento trovansi presso la
PREMIATA FABBRICA
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI
che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in
Calle della Bissa N. 5420 in
— VENEZIA —
e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 81 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Gior-
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copie
 del giornale L. 2 - la riga contata.

10 anni di esperienze cliniche hanno insegnato che il **Vino Marceau**

DEALCOLIZZATO
 Jodio tannico agli Iposolfiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro
 è il
MIGLIORE ed il più GRADITO
 ricostituente e depurativo del sangue
 e delle ossa. - Tonic dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. L. Sergent Marceau - Treviglio

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo
 preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splen-
 didi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costitu-
 zioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino** ricos-
 tituente per antonomasia. E' una preparazione, dato
 i tempi che corrono, veramente indovinata, economica,
 gradevole e di facile prensione, e che mentre ricos-
 tituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il
 sistema scheletrico, nervoso e sanguigno: coll' Iodio li
 depura, e prepara generazioni migliori più salde e vi-
 gorose. Si abbia adunque le miei più cordiali felicita-
 zioni. Con stima

Dott. G. Redaelli - Via Pasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.

Egregio Signore,

L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e
 riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale
 eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuosi suo

Dott. Guaita cav. Raimondo
 Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e
 lo prescrivo volentieri. Non sono contrario alle buone
 specialità quando rendono le nostre più consuete for-
 mole estetiche e gustose il che non è piccolo merito
 verso i bambini.

Prof. Dott. Linita Bereita
 Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.

Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.
 Trovasi in tutte le farmacie e presso i Concessionari
 esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco
 cattiva digestione, acidità
 si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è ef-
 ficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che
 dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero bal-
 samo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed
 altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente
 uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che gio-
 vano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25
 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE**
PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno
 forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

GRATIS spedisco nuovo elegante album delle signore per lavori domestici a chi
 chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto,
 N. 1 di Livorno. In ultimo pregio le farmacie Gemelli, Concesatti e Marinotti
 di Venezia

PER INALAZIONE

**ACQUA NATURALE SALSOIODICA
 DI SALES**

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè
 indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee
 trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE
 ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA



ACQUA NATURALE DI

RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato cura-
 tivo nell'Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.
 Ottima cura ricostituente dopo le Convalescenze o per le persone deboli. La cura con
 l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. **A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri - **Clima costantemente
 mite. Aria purissima, montanina, balsamica.** - Escursioni passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salon, Teatro,
 Festeggiamenti.

**Grand Hotel des Bains
 Palace Hotel (apertura 1907)
 Stabilimento Balneare**

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo
 a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari
 conifere.

Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consumati perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la sti-
 tichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-
 ravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica,
 all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita
 oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Man-
 zoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione
 di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande
 sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno
 L. 1.15. **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.